



STATO AGITAZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI DOCUMENTO CONSIGLIO NAZIONALE

IL CONSIGLIO NAZIONALE

riunitosi in seduta straordinaria in data 14/06/2021

PREMESSO

- che in data 9 settembre 2019 la Di.S.Conf. (Dirigentiscuola) segnalava al Ministro dell'Istruzione le criticità delle istituzioni scolastiche e le problematiche della dirigenza chiedendo un incontro al fine di ripristinare i tavoli inopportunamente sospesi dal suo predecessore: (https://www.dirigentiscuola.org/dirigentiscuola-scrive-al-neoministro-fioramonti/);
- che, dopo ben tre mesi, in data 20/12/2019, a seguito di reiterate richieste e solleciti e della proclamazione dello stato di agitazione della categoria, veniva sottoscritto l'allegato verbale di conciliazione tra il Presidente dell'Organismo e il Presidente di DIRIGENTISCUOLA (All.1), con il quale l'amministrazione si impegnava ad aprire un tavolo di confronto su:
 - 1. finanziamento del FUN e rinnovo contrattuale, finalizzato alla revisione degli istituti inerenti la mobilità dei dirigenti previsti inizialmente per concorso e ruoli regionali e, invece, applicati al concorso nazionale del 2017, con conseguenze catastrofiche per le istituzioni scolastiche e per i vincitori del concorso, spesso costretti a prendere servizio in altre regioni pena il depennamento dalla graduatoria;
 - 2. sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - responsabilità dei dirigenti scolastici oggi notevolmente aumentate a causa dell'emergenza Covid;





- 4. avvio della contrattazione integrativa e, soprattutto, del confronto, in applicazione dei nuovi istituti contrattuali, che prevedono la definizione a livello nazionale dei criteri generali di tutte le materie oggetto di informativa, con precedenza per i criteri di determinazione delle fasce di posizione delle scuole e della mobilità dei dirigenti, al fine di garantire uniformità di azione su tutto il territorio;
- 5. semplificazione amministrativa per eliminare le 53 "molestie burocratiche" individuate dalla stessa amministrazione;
- che nessuno degli impegni presi dall'Amministrazione è stato onorato, nonostante reiterate richieste e promesse, neanche dopo l'emergenza Covid;
- che, in data 4/03/2021, il Presidente di DIRIGENTISCUOLA, nel corso di un primo incontro in presenza, consegnava al neo Ministro Bianchi un corposo dossier inerente le problematiche della dirigenza scolastica, evidenziando che non solo nessuno degli impegni presi dall'Amministrazione era stato onorato, ma che la situazione era ulteriormente inasprita a causa degli assurdi e illegittimi criteri utilizzati per l'affidamento dell'incarico ai vincitori del concorso del 2017 (AII.2);
- che, in data 30/04/2021, nel corso del secondo incontro, chiesto da DIRIGENTISCUOLA, tra il Ministro e una delegazione di DIRIGENTI fuori regione, il Ministro si era impegnato, pur evidenziando "i tempi stretti", ad affrontare il loro problema;
- che, nel corso di tutti gli incontri ufficiali, DIRIGENTISCUOLA ha ri-segnalato l'urgenza con la richiesta di ri-costituire il tavolo della dirigenza scolastica per affrontare tutti i problemi della categoria a partire da quelli più urgenti e soggetti a scadenza;
- che, finalmente, nel corso dell'incontro del 28/04/2021, il Ministro ha costituito in diretta il richiesto tavolo della dirigenza, designando anche i componenti, affidando il coordinamento al Capo di Gabinetto, Dr. Luigi Fiorentino, e chiedendo di fissare seduta stante la data della prima convocazione;





- che il Dr. Fiorentino non ha mai convocato il tavolo, nonostante sistematici solleciti, anche per le vie brevi, da parte del Presidente di DIRIGENTISCUOLA;
- che, dopo l'ennesimo sollecito, nel corso dell'incontro del 4/06/2021 il Dr. Fiorentino ha delegato la convocazione del tavolo della DIRIGENZA al vice Capo di Gabinetto Dr.ssa Sabrina Capasso;
- che la stessa, invece di convocare il tavolo della Dirigenza, ha convocato per il 7/06/2021 il tavolo "della dirigenza, del personale Ata e degli insegnanti di religione" con la presenza di ben 5 componenti di un'organizzazione sindacale non rappresentativa dell'AREA, alla quale è stato concesso di intervenire a tutto tondo sui problemi della DIRIGENZA, non pertinenti con l'ordine del giorno e "con gli accordi presi" e senza che nessuno intervenisse per togliere la parola (AII.3);
- che, alle vibrate proteste di DIRIGENTISCUOLA, la Dr.ssa Capasso ha annunciato, in diretta, la convocazione del tavolo della dirigenza per venerdì 11/06/2021 alle ore 14.30;
- che, con chiaro intento provocatorio e sfidante e in totale disprezzo delle norme vigenti, la stessa ha esteso la convocazione all'organizzazione del comparto di cui sopra, nonostante l'ordine del giorno riguardasse la dirigenza scolastica (All.4);
- che, alle ancor più vibrate proteste di DIRIGENTISCUOLA estese anche al Ministro, alla Segreteria dello stesso, ai Capi di Gabinetto e di Dipartimento, invece di correggere la convocazione, è stato rinviato l'incontro a data da destinarsi, con chiaro ed evidente intento di non voler affrontare i problemi della DIRIGENZA e di voler evitare emergenze di responsabilità (All.5);
- che, nonostante DIRIGENTISCUOLA abbia evidenziato in ogni contesto l'illegittimità della mancata applicazione del disposto previsto dall'art. 1, comma 978 della legge di bilancio per il 2021, il Ministro con proprio tardivo decreto del 14/05/2021 ha, di fatto, abrogato la norma prevista dal Legislatore, sottraendo oltre 370 sedi normodimensionate sia alla mobilità che all'affidamento dei nuovi incarichi (All.6);
- che, a quanto sopra, vanno aggiunti:





- 1. l'illegittimo rinvio della rappresentatività con tutte le nefaste conseguenze denunciate in ogni sede e con ogni mezzo;
- 2. la mancata convocazione delle parti per la sottoscrizione del CCNQ di accorpamento delle AREE prodromico all'avvio della contrattazione per il rinnovo del CCNL, nonostante nel corso dell'ultimo incontro del 15/04/2021 il Presidente dell'ARAN avesse categoricamente affermato che il CCNQ sarebbe stato firmato entro 90 giorni. Sono passati esattamente 60 giorni e, ad oggi, le parti non sono state ancora convocate;
- 3. la pessima gestione dell'informativa e del confronto della mobilità che ha costretto DIRIGENTISCUOLA a non firmare il verbale del confronto che tutto può essere definito meno che un verbale, sia per forma che per contenuto che determinerà la peggiore mobilità della storia della dirigenza scolastica: in tal modo, lungi dall'uniformare i criteri, come da vigente CCNL, si lascia libero arbitrio ad ogni USR. Ne sono prova i provvedimenti adottati o in fase di adozione da parte dei DD.GG. degli UU.SS.RR.: qualcuno, ricevuta la contestata circolare della direzione generale del 9/06/2021, ha immediatamente invitato i dirigenti a presentare domanda di mobilità; altri hanno convocato le OO.SS. per "l'informativa preventiva" sui criteri per la mobilità che, invece, andavano stabiliti a livello "Miur" ai sensi del c.4, art. 5 del CCNL d'AREA;
- che il Presidente della DIRIGENTISCUOLA, con PEC del 9/06/2021, ha chiesto un incontro urgente al Ministro nell'ennesimo disperato tentativo di invitarlo a intervenire con determinazione;

PRENDE ATTO

- dell'evidente volontà dell'Amministrazione di non voler affrontare e risolvere i problemi della DIRIGENZA scolastica con inaccettabili strategie e pretesti, che abbiamo per troppo tempo tollerato mossi da spirito di collaborazione e senso di responsabilità;
- dell'incongruenza dell'amministrazione che, se da una parte elogia i DIRIGENTI scolastici e promette di risolvere i problemi della categoria (mobilità, affidamento incarichi, presenza di un DIRIGENTE e di un DSGA in





ogni istituzione scolastica), dall'altra abroga di fatto una legge dello Stato: il Legislatore avrebbe legiferato invano stanziando, peraltro, oltre 40 milioni di euro per i nuovi incarichi;

 dell'assenza di qualsivoglia provvedimento da parte del Ministro nei confronti di chi manifesta evidente incompetenza, non eseguendo le disposizioni impartite e mettendo in atto strategie e comportamenti che hanno il solo fine di eludere i problemi.

Tutto quanto premesso e considerato

PROCLAMA

lo stato di agitazione della categoria, indignata e stanca di non essere considerata dall'Amministrazione che, al di là dei proclami formali, di fatto la abbandona a se stessa ed assume spesso nei suoi confronti veri e propri atteggiamenti vessatori.

DELEGA

- il Presidente Nazionale a notificare alle istituzioni interessate il presente documento unitamente alla richiesta del previsto tentativo di conciliazione;
- la Segreteria Nazionale a organizzare, all'esito del tentativo di conciliazione, incisive azioni di lotta e protesta, a partire dalla disobbedienza civile, per convincere o costringere le istituzioni a prestare la dovuta attenzione alle problematiche della dirigenza scolastica.

Approvato all'unanimità.

IL SEGRETARIO (Pasquale Annese)

Il Presidente Nazionale

(Attilio Kratta)

IL PRESIDENTE (Natale Straface)